

Lezione 18-19

March 26-28, 2012

Tipi di Dati e Tipi del Linguaggio

- Terminologia: Tipi (o classi) di dato e Tipi del linguaggio
- Tipi di Dato: Proprietà Generali
- Scalari
- Strutturati
- Sistemi di deallocazione di memoria dinamica
- Tipi del linguaggio
- Sistemi di Tipi e Type Safety
- Coercion e Cast
- Polimorfismo: ad Hoc, Generico e di Sottotipo

Terminologia: Tipi (o classi) di dato e Tipi del linguaggio

- Dati: Le strutture più semplici con cui esprimere valori
- Tipi di Dato: Collezioni di valori **omogenei per operazioni a loro applicabili**
- Tipi del Linguaggio: Strutture che **classificano** (in modo univoco tutte) le strutture presenti in un programma
 - evidenziando l'uso di ciascuna struttura da un punto di vista semantico
 - forniscono una semantica statica del programma

Example

Non solo ai dati è associato un tipo.

Ad ogni dato può essere associato un tipo ma non il contrario.

- Dati: Le strutture più semplici con cui esprimere valori
 - Anche se non essenziali per la calcolabilità (il lambda calcolo tipato è Turing Completo): Aumentano l'espressività del linguaggio
- Literal: Possono avere una presentazione esterna oppure no:
 - espressi direttamente come Literal (ad es.: interi in tutti i linguaggi)
 - solo calcolati (ad es.: variabili del linguaggio a 3 indirizzi, puntatori in Pascal, array di valori struct in C)

- In un linguaggio sono distinti (in accordo all'uso fatto) in:
 - valori Denotabili (dichiarati come costanti)
 - valori Esprimibili (calcolati da espressioni non variabile)
 - valori Memorizzabili (associati a locazione di memoria [oggetti di Java] o a valori modificabili [C e gli imperativi, in generale])
- Un'altra distinzione:
 - scalari: sono atomici: solo operazioni per calcolare altre valori
 - strutturati: hanno anche operazioni per visitare e/o modificare i componenti

- Distinzione rispetto alla Modificabilità
 - Gli scalari non sono modificabili
 - sebbene una variabile di un tipo di dato scalare possa avere il valore associato modificato più volte
 - gli strutturati in genere sono modificabili nei componenti
 - in aggiunta, una variabile di un tipo di dato strutturato può vedere il valore associato sostituito da altri valori.

- Distinzione rispetto alla Allocazione di
 - Memoria Statica a compile/loading time: {...int A[100];...}
 - Memoria Statica a run time: {...int A[x*y+10];...}
 - Memoria Dinamica: {...u=malloc((x*y+10)*sizeof(int));...}
- Ma dove sta questa memoria e quando è deallocata?
- In principio, abbiamo visto che il *Run Time Support* o la *Macchina Virtuale* o quella *Astratta* prevedono:
 - Dinamica. Allocata nello Heap e deallocata in vari modi
 - Statica. Allocata nella Memoria Statica e deallocata a fine programma

- Memoria Dinamica è allocata nello Heap
 - deallocata sotto il controllo del programma (dispose, free)
 - deallocata automaticamente dal garbage collector
- Memoria statica
 - Alcune implementazioni. Allocata nello AR nello stack di AR e recuperata quando lo AR è popped.
 - Solo se il linguaggio ha ciclo di vita dei valori memorizzabili è uguale a quello dei bindings.
 - Oggi nessun linguaggio adotta tale sistema per la memoria statica.
 - Utilizzato per la memoria temporanea: valori intermedi - stack

- Sono Valori Atomici
- Dati Scalari: int, real, float, double, bit, char, boolean
 - Hanno presentazione esterna (I/O)
 - Hanno operazioni primitive associate per calcolare altri valori: Interi e le operazioni aritmetiche
 - Aiutano l'espressività nelle applicazioni che richiedono tali valori
- Dati derivati: enumerati [ad es. $type\ T = (I_1, \dots, I_k)$], intervallo [$type\ T = V_{inf}..V_{sup}$]
 - hanno le operazioni del dato originale
 - Migliorano il controllo degli indici per la visita di dati strutturati indicizzati (array, vector)

- Record (con varianti o union), Array (statici e dinamici), List, Set, Pointer
- Hanno operazioni e caratteristiche specifiche
- Aiutano l'espressività nelle applicazioni che richiedono valori strutturati
- Dati Concreti e Astratti: Aiutano l'espressività nella rappresentazione di valori del problema non disponibili nel linguaggio (ad es. String può essere rappresentato con un array di char).

Dati Strutturati: Record (con varianti e union)

- struttura di valori non omogenei modificabili, accessibile attraverso field, campi, selettori
- sono prodotto cartesiano dei dati componenti
- campi sono (funzioni proiezione) proiezioni attraverso cui accedere i componenti
- record con varianti o union pericolosi meccanismi di basso livello

Example

```
type enum = (a,b);  
var ex : record c1:integer;  
              case u:enum of a:(a1:array[1..5] of integer);  
                            b:(b1:array[1..10] of char);  
            end;  
... ex.u:= a; ...ex.b1[5]....
```

- Ambiente delle sue proiezioni

Table 15.1 – Variabile Record

Funzioni Semantiche

$$\mathcal{D}[\mathbb{D}]_{\rho} : (\text{Env} \times \text{Store}) \rightarrow (\text{Env} \times \text{Store})_{\perp}$$

$$\begin{aligned} \mathcal{D}[\mathbb{I} : \text{Rec } I_1 : T_1 \dots I_n : T_n \text{ End}]_{\rho}(s) = \\ \text{Let}\{s_0 = s, \forall T_i. (l_i, s_i) = \text{allocate}(T_i, s_{i-1})\} \\ \{ \forall I_i. \gamma(I_i) = l_i \} \\ (\text{bind}(\mathbb{I}, \mathcal{E}(\gamma), \rho), s_n) \end{aligned}$$

$$\mathcal{E}[\mathbb{E}]_{\rho} : \text{Env} \rightarrow \text{State} \rightarrow \text{State}_{\perp}$$

$$\mathcal{E}[\mathbb{D}\text{en}(\mathbb{I}.I_1)]_{\rho} = \text{Let}\{\mathcal{E}(\gamma) = \rho(\mathbb{I})\}\gamma(I_1)$$

$$\mathcal{E}[\mathbb{V}\text{al}(\mathbb{I}.I_1)]_{\rho} = \dots$$

Funzioni Ausiliarie e Domini Ausiliari

$$\mathbb{E} : \text{EnvL} \rightarrow \text{Den}$$

$$\text{Den} ::= \dots + \text{EnvL}$$

$$\text{EnvL} ::= \mathbb{I} \rightarrow \text{Den}$$

- Diverse tra loro
- Dipendono:
 - dal linguaggio
 - dal contesto di implementazione: RTS, M. Virtuale, M. Astratta
- Tutte realizzate con un codice per l'accesso in memoria dei componenti.

Dati Strutturati: Array (statici e dinamici)

- struttura dati di base dei Linguaggi Imperativi
- struttura di valori omogenei modificabili e indicata
- sono funzioni finite su domini (con operatore successore)
- controllo dei bounds degli indici
- dimensione fissa: allocati a compile time o run time in Memoria Statica
- dimensione variabile: allocati a run time nello heap.
- può avere struttura determinata a run time (dopo vector - controlla gli outbounds)

Dati Strutturati: Insiemi

- Presente in Pascal like (imperativo) e in SETL (applicativo)
- struttura non di valori omogenei non modificabili
- nessun accesso ai componenti
- sono insiemi finiti su tipi di dato

Example

```
type T = Set of T1;  
var T x, y, z;  
    T1 u;  
begin...x := [e1, ..., ek]; ...; y := x + [e'1, ..., e'n]; ...; z := x - y....  
  if u in x then...else...; ...
```

- operazioni su insiemi
- dimensione variabile: allocata a run time su heap

- struttura dati di base dei Linguaggi Funzionali
- struttura ordinata di valori omogenei non modificabili
- operazioni per accesso ai componenti (car, cdr)
- costruzione di nuove liste (empty, cons, append)
- dimensione variabile: allocata a run time su heap

Dati Strutturati: Puntatori/1

- struttura dati modificabile ad un solo componente
- struttura dati per usare memoria in modo diretto
- struttura di basso livello: uso diretto di "strutture semantiche"
 - Uso controllato in Pascal like:
 - introdotti attraverso `new` (trasparenti)
 - operano in memoria separata da quella statica
 - deallocazione a programma `dispose` e automatica
 - Uso controllato in C like:
 - introdotti attraverso `malloc` (trasparenti)
 - ed anche: operatore `&` e "aritmetica" (non trasparenti)
 - operano in memoria non separata da quella statica (`&`)
 - deallocazione a programma `free`
- Un'unica operazione: accesso al valore "puntato"
- dimensione variabile: allocata a run time su heap (C anche statica)

Dati Strutturati: Deallocazione di Memoria/1

- Automatica e Trasparente: Haskell, Caml
 - Le liste non accessibili dal reductum (del programma) sono deallocate (garbage collector)
- A programma con operatori
- usata con puntatori
- Dangling Reference

Example

```
{...int * x, *y;  
  ...x = (int*)malloc(sizeof(int));  
  ...y = x; *x *= 3; printf(*x, *y);  
  ...free(x); printf(*y); ...
```

- Tombstone: accesso al valore associato attraverso Tombstone che non sono rimossi ma marcati se elemento rimosso (variante: puntatori con chiave e valori associato con lucchetti)

Tecnica a contatore: Un contatore, $C(V)$ è inizializzato a 1 alla creazione della struttura "puntata" V (e.g. `malloc...`)

- Ad ogni operazione di "copia" (assegnamento, trasmissione parametri) con sorgente p_s e destinazione p_t :
 - $C(V_{p_s})++$, dove V_{p_s} sia la struttura associata a p_s ;
 - $C(V_{p_t})--$, dove V_{p_s} sia la struttura associata a p_s ;
- Ad ogni pop di un AR (uscita da blocco inline o procedura)
 - Si considerano tutte le variabili locali e per ciascuna i puntatori accessibili come valori o come componenti di valori. Siano essi $\{p_{s_i}\}$.
 - $C(V_{p_{s_i}})--$
 - Se $C(V_{p_{s_i}}) == 0$, la struttura $V_{p_{s_i}}$ è deallocata.

Example

```
int main (int argc, char * argv[]){//cosa calcola?  
    int x = 10;  
    char a = ' b';  
    x+ = a;  
    printf(" stampa%2d\n", x + a);  
    return 0;  
}
```

Gnu CC compila un oggetto la cui esecuzione termina correttamente producendo :

stampa 206

- Potremmo dire: Vabbuó si sa che C fà accussì

- Potremmo dire: Vabbuó si sa che C fà accusù
- E se la variabile "a" fosse stato il nome dell'operatore di volo e "x" l'angolo della rotta da tenere per superare la cresta della montagna? - Abbiamo ancora voglia di rispondere così (se la rotta è quella dell' aereo su cui stiamo viaggiando)?

La situazione peggiore nella quale puó incorrere l'esecuzione di un programma:

- non è che termini a causa di "floating point exception" o "illegal division by 0" o "array outbounds" (**errori trapped**)
- nemmeno che il programma non termini (il sistema operativo, e molti altri, lo devono fare)

La peggiore è che l'esecuzione raggiunga **stati** di calcolo del tutto **inattesi**

La peggiore è che l'esecuzione raggiunga **stati** di calcolo del tutto **inattesi**

- Lo scopo principale della presenza di una struttura dei tipi in un linguaggio è quella di riconoscere programmi che contengono codice che possa condurre a comportamenti inattesi
- ovvero, programmi che possono produrre **errori untrapped**, ovvero errori che non sono riconosciuti come tali e che per tale ragione non possono essere "intrappolati"
- codice che conduce a comportamenti inattesi è detto **codice stuck** o impantanato.

Costituito da 3 strutture:

- il Dominio dei tipi includente i tipi base del linguaggio
- Le Espressioni di tipo anche per formare tipi nuovi
- Le Regole con le quali il linguaggio associa tipi ad ogni struttura dei programmi del linguaggio

Vediamo tutto questo nel sistema F1 per linguaggio Lambda Calcolo Tipato

- il sistema può essere utilizzato come base per i sistemi di tipi di linguaggi più complicati
- Ne vediamo l'estensione al sistema F2 per tipi polimorfi

Un linguaggio può avere un sistema di tipi che garantisce che i programmi prodotti siano type safe (Haskell, Ocaml, Java)

- **Progress** L'esecuzione di un **programma well typed**, $\vdash P : T$, non è stuck:
 - o ha raggiunto uno stato finale e calcolato i valori dei tipi attesi, $[P \in \text{Val}]$;
 - o, raggiungere un nuovo stato, in accordo alle regole semantiche, $\vdash P \rightarrow P'$.
- **Preservation o Subject Reduction** Un **programma well typed**, $\vdash P : T$, mantiene i tipi delle sue strutture componenti per tutta l'esecuzione [se $\vdash P \rightarrow P'$ allora, $\vdash P' : T$].

Vediamo come è definito F1

Permettono di definire nuovi tipi per le strutture del programma in aggiunta ai tipi costruiti con prodotti, \times , somma, $+$, funzione, \rightarrow

- naming di tipi

Example

State = Env \times Store

Env = Ide \rightarrow Den

Store = Loc \rightarrow Mem

- ricorsivi

Example

'a list = Cons 'a ('a list) | Nil

- **equivalenza**
 - **nominale** Equivalenza solo con sè stesso
 - **strutturale** Stessa espressione di tipo, rimpiazzando nomi con definizioni
- **sottotipi**
 - esplicita (java) o
 - implicita (contra-covariance delle funzioni)
- **coercion**: Operazione di conversione di rappresentazione di valori e conseguente cambiamento di tipo
- **cast**: Vincolo di tipo che deve essere soddisfatto a run time
- **overloading** tipi e valori differenti per uno stesso identificatore (di funzione)
- **polimorfismo di sottotipo** In combinazione con i sottotipi: un metodo si applica anche a valori di sottotipi dei tipi attesi.